



COMUNICATO STAMPA

L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMMERCIALISTI AUDITA AL SENATO IN COMMISSIONE FINANZE

Roma, 30 luglio 2014

L'Associazione Nazionale Commercialisti è stata ricevuta oggi in audizione presso la Commissione Finanze del Senato, presieduta dal Sen. Mauro Maria Marino. Oltre all'ANC sono stati auditi rappresentanti della Confprofessioni, del Cup (Comitato Unitario Permanente degli Ordini e Collegi Professionali) e di Rete delle Professioni Tecniche.

L'ANC, rappresentata dal Presidente Marco Cuchel e dal Vicepresidente Angelo Di Leva, è stata ascoltata in merito ai contenuti dell'Atto del Governo n. 99 "Schema di decreto legislativo recante disposizioni in materia di semplificazioni fiscali", nell'ambito dell'indagine conoscitiva sugli organismi della fiscalità e sul rapporto fisco-contribuente.

Nel corso dell'audizione, in occasione della quale la Commissione ha inteso puntualizzare che obiettivo della legge di delega fiscale non è ridisegnare il sistema fiscale del Paese nella sua complessità bensì attuare degli interventi migliorativi per avviare un primo processo di riforma, l'ANC ha avuto modo di ribadire la necessità che allo **Statuto del contribuente** sia riconosciuta quella stessa dignità che gli era stata attribuita al momento della sua emanazione. Ha espresso, pertanto, l'assoluta necessità che il Legislatore lavori affinché la L. 212/2000 sia elevata a rango costituzionale e che si arrivi, in tempi brevi, ad una riforma strutturale della modalità di tassazione, per la costruzione di **un sistema più efficiente, equo e sostenibile nel suo complesso.**

In particolare, è stata manifestata l'urgenza di una sostanziale **revisione delle sanzioni tributarie, con particolare riferimento a quelle connesse alla responsabilità del professionista.**

Altri punti messi in evidenza sono stati quello dell'assoluta **necessità di una riforma della giustizia tributaria, del suo potenziamento e della sua autonomia, e di una revisione urgente dell'istituto della mediazione tributaria, a causa delle numerose criticità che comporta.**

Su questi temi, l'ANC ha chiesto di essere ascoltata in futuro, in occasione dell'emanazione dei singoli decreti attuativi.



Per quanto riguarda l'Atto 99 del Governo, l'ANC si è espressa con un giudizio sostanzialmente favorevole sullo schema di decreto, anche se **ha chiesto maggiore coraggio e incisività** rispetto ad alcuni contenuti. In particolare:

- sono state espresse **molte perplessità sull'efficacia migliorativa delle dichiarazioni precompilate** per una serie di ragioni: l'esiguo numero di dichiarazioni che non necessiteranno di alcuna integrazione, il rischio che i dati in possesso dell'amministrazione non siano aggiornati e le problematiche connesse alle responsabilità dei professionisti che saranno tenuti ad apporre il visto di conformità.
- si è chiesta la **modifica delle nuove disposizioni in materia di successioni, con la ricomprensione nella soglia prevista ai fini dell'esonero anche dei beni immobili.**
- è stata evidenziata la necessità della riduzione del numero di informazioni richieste per la compilazione dei **modelli INTRA.**

E' stato poi toccato il tema delle modifiche apportate dal D.L. 91/2014 ("decreto competitività") e in particolare la **misura che fa venir meno, per le Srl con capitale sociale almeno pari a quello minimo previsto per le Spa, l'obbligo dell'organo di controllo o del revisore, se non soddisfano altri requisiti.** Una misura che, correlata all'abbassamento della soglia minima di capitale sociale per le Spa a 50 mila euro, produce un sostanziale effetto di minori garanzie per i soggetti terzi.

L'intervento in Commissione si è chiuso con la considerazione da parte dell'Associazione del **sempre maggiore utilizzo della figura del commercialista come elemento sussidiario all'azione dello Stato e della sua Amministrazione, senza alcuna contropartita** in termini di riconoscimento di ruolo e competenze, nonché in termini di riconoscimento economico, a fronte del crescendo del numero di responsabilità attribuite e dell'aumento delle sanzioni previste. L'ANC ha inteso evidenziare che se da una parte alla categoria si attribuiscono responsabilità crescenti, senza una corretta valutazione delle conseguenze che esse comportano, dall'altra, paradossalmente, **si attuano interventi che di fatto sviliscono e comprimono competenze e funzioni professionali proprie dei commercialisti.** Esempio, in tal senso, l'ampliamento della platea dei soggetti abilitati alla rappresentanza fiscale presso l'Agenzia delle Entrate, introdotto con l'ultima legge di stabilità, senza contare il tentativo, con l'attuale legge di delega fiscale, di adottare la stessa misura anche per la rappresentanza fiscale in seno alle Commissioni tributarie.

ANC - Comunicazione